

SOMMARIO

DIRITTO PENALE ■ PARTE GENERALE

INTRODUZIONE

LA SCIENZA DEL DIRITTO PENALE E I CARATTERI DEL DIRITTO PENALE MODERNO

- | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| 1. Nozione e funzione di "diritto penale". Origine ed evoluzione del diritto penale moderno. | 2 3 |
| 2. Caratteri del diritto penale. | 3 |
| 3. Struttura e caratteri delle norme penali | 3 |

PARTE PRIMA ■ LA LEGGE PENALE

CAPITOLO I

IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E I SUOI COROLLARI

- | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| 1. Il principio di legalità: <i>nullum crimen sine lege</i> . I corollari applicativi. | 5 5 |
| 2.1 Natura "assoluta" o "relativa" della riserva. | 7 |
| 3. Norme penali in bianco. | 7 |
| 3.1. Il sindacato del giudice penale sugli atti amministrativi. | 8 |
| 4. Le fonti del diritto penale. | 9 |
| 4.1. Riserva di legge e potestà legislativa regionale. | 9 |
| 4.2. Riserva di legge e normativa dell'Unione europea. | 10 |
| 4.3. Diritto penale e consuetudine. | 11 |
| 4.4. Riserva di legge e compatibilità delle sentenze costituzionali <i>in malam partem</i> . | 12 |
| 5. Il principio di determinatezza | 13 |
| 6. Il divieto di analogia in materia penale. | 13 |

CAPITOLO II

L'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE NEL TEMPO

- | | |
|----------------------------------------------|----------|
| 1. La successione di leggi penali nel tempo: | 16 16 |
| 1.1. La disciplina codicistica: art. 2 c.p. | 16 |

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1.2. La successione di leggi per le misure di sicurezza. | 17 |
| 2. Il principio di irretroattività delle norme penali sfavorevoli: fondamento costituzionale e <i>ratio</i> . | 17 |
| 3. Il principio di retroattività della legge favorevole: il suo rango | 18 |
| 4. I problemi interpretativi posti dalla disciplina ex dall'art. 2 c.p. | 18 |
| 4.1. I criteri discretivi tra <i>abolitio criminis</i> e <i>abrogatio sine abolitione</i> . | 19 |
| 4.2. Specialità per specificazione e specialità per aggiunta. | 20 |
| 4.3. L'individuazione della norma più favorevole. | 21 |
| 4.4. La successione mediata di norme penali. | 21 |
| 5. L'ambito applicativo dell'art. 2 c.p.: leggi eccezionali e temporanee; decreti-legge non convertiti o convertiti con modificazioni. | 22 |
| 6. L'efficacia temporale delle leggi dichiarate incostituzionali. | 25 |
| 7. La successione nel tempo delle leggi processuali: il principio <i>tempus regit actum</i> . | 26 |
| 8. L'individuazione del <i>tempus commissi delicti</i> . | 26 |

CAPITOLO III

L'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE NELLO SPAZIO

| | |
|-----------------------------------------------------|----|
| 1. Il criterio di territorialità: nozione e limiti. | 29 |
| 1.1. Deroche al principio di territorialità. | 29 |
| 2. Il luogo del commesso reato. | 31 |
| 3. Il riconoscimento delle sentenze straniere. | 32 |
| 4. L'extradizione. | 34 |

CAPITOLO IV

LIMITI PERSONALI ALL'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE

| | |
|---------------------------------------------------------|----|
| 1. L'obbligatorietà della legge penale. | 36 |
| 2. Le immunità. | 36 |
| 2.1. Le immunità previste dal diritto pubblico interno. | 37 |
| 2.2. Le immunità previste dal diritto internazionale. | 39 |
| 3. Natura giuridica delle immunità. | 40 |

PARTE SECONDA
■ IL REATO

CAPITOLO I
LA STRUTTURA DEL REATO

41

SEZIONE I - NOZIONE E OGGETTO DEL REATO

41

- | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. Nozione e categorie di reato. | 41 |
| 2. Le teorie della bipartizione e della tripartizione, le concezioni quadripartite e gli elementi negativi. | 42 |
| 3. L'oggetto del reato. | 43 |

SEZIONE II - I SOGGETTI DEL REATO

44

- | | |
|------------------------------------------------------|----|
| 1. Il soggetto passivo del reato. | 44 |
| 1.1. Il danneggiato dal reato. | 45 |
| 2. La persona fisica come soggetto attivo del reato. | 45 |
| 3. La responsabilità da reato degli enti. | 45 |
| 3.1. Natura della responsabilità. | 49 |

SEZIONE III - IL PRINCIPIO DI MATERIALITÀ

51

- | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. La condotta. | 51 |
| 2. L'azione. | 53 |
| 3. L'omissione. Reati omissivi propri e reati omissivi impropri. | 53 |
| 3.1. I reati omissivi impropri: la clausola di equivalenza di cui all'art. 40, co. 2, c.p. criteri di identificazione della posizione di garanzia. | 54 |
| 3.2. La delega di funzioni. | 57 |
| 4. L'evento. | 58 |
| 5. Presupposti della condotta. | 58 |
| 6. Le condizioni obiettive di punibilità. | 59 |

SEZIONE IV - IL RAPPORTO DI CAUSALITÀ

60

- | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. Il rapporto di causalità: generalità e disciplina. | 60 |
| 2. La teoria della <i>condicio sine qua non</i> : ricostruzione e limiti. | 61 |
| 3. L'accertamento del nesso causale: sussunzione dell'evento sotto leggi scientifiche di copertura. | 62 |
| 4. Il concorso di cause e le cause idonee ad interrompere il | |

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| nesso causale. | 64 |
| 4.1. Teorie concorrenti o alternative alla teoria della <i>condicio sine qua non</i> . | 65 |
| 4.2. L'incidenza del comportamento dell'offeso sul nesso causale. | 67 |
| 5. La causalità omissiva. | 67 |
| 6. I rapporti tra causalità penale e causalità civile. | 69 |
| SEZIONE V - IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ | 70 |
| 1. Il principio di offensività: <i>ratio</i> e fondamento. | 70 |
| 1.1. La duplice accezione del principio: l'offensività in astratto ed in concreto. | 72 |
| 2. Il ruolo dell'offesa nella consumazione del reato: reati di danno e di pericolo. | 73 |
| 2.1. Il ruolo dell'offesa nella consumazione del reato: ulteriori applicazioni giurisprudenziali. | 74 |
| 3. Il reato impossibile | 75 |
| 4. Il reato putativo. | 76 |
| SEZIONE VI - LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE DEL REATO | 76 |
| 1. Nozione e fondamento, inquadramento dogmatico. | 76 |
| 2. La disciplina. | 78 |
| 3. Cause di giustificazione, scusanti e cause di non punibilità: differenze | 79 |
| 3.1. L'eccesso colposo. | 81 |
| 4. Il consenso dell'avente diritto. | 83 |
| 5. Esercizio del diritto. | 85 |
| 6. L'adempimento del dovere. 51 c.p. | 85 |
| 7. La legittima difesa. | 87 |
| 7.1. La legittima difesa domiciliare. <i>Ex art. 52, co. 1 c.p.</i> | 90 |
| 8. L'uso legittimo delle armi. Art. 53 c.p. | 91 |
| 9. Lo stato di necessità. Art. 54 c.p. | 93 |
| 10. Le scriminanti tacite. | 96 |
| SEZIONE VII - IL PRINCIPIO DELLA RISERVA DI CODICE | 97 |

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| CAPITOLO II | |
| L'ELEMENTO SOGGETTIVO | 98 |
| SEZIONE I - LA COLPEVOLEZZA E L'IMPUTABILITÀ | 98 |
| 1. Il principio di colpevolezza. | 98 |
| 2. Fondamento costituzionale: il principio della responsabilità personale. | 99 |
| 3. La c.d. <i>suitas</i> della condotta. | 99 |
| 3.1. L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni. | 100 |
| 4. L'imputabilità: nozione, fondamento e rapporti con la colpevolezza. | 101 |
| 5. Le cause di esclusione o di diminuzione dell'imputabilità. | 102 |
| 5.1. La minore età. | 103 |
| 5.2. L'infermità di mente. | 104 |
| 5.3. L'ubriachezza e l'intossicazione da stupefacenti. | 105 |
| 5.4. Il sordomutismo. | 108 |
| 6. Determinazione in altri dello stato di incapacità. art. 86 c.p. | 109 |
| 7. L'incapacità preordinata di intendere e di volere (c.d. <i>actio libera in causa</i>). | 109 |
| SEZIONE II - IL DOLO | 111 |
| 1. Nozione e struttura, oggetto del dolo. | 111 |
| 2. Forme del dolo. | 112 |
| 2.1. Le gradazioni del dolo. Dolo intenzionale, diretto ed eventuale | 113 |
| 3. L'accertamento del dolo. | 115 |
| SEZIONE III - LA COLPA | 115 |
| 1. Nozione e struttura. | 115 |
| 2. La violazione di regole cautelari: colpa generica e colpa specifica. | 117 |
| 3. Specie di colpa. | 118 |
| 4. La dosimetria della colpa: l'agente modello nel reato colposo. | 118 |
| 4.1. Colpa comune e colpa professionale. | 119 |
| 5. La c.d. causalità della colpa. | 119 |

| | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| SEZIONE IV - LA RESPONSABILITÀ OGGETTIVA | 120 |
| 1. La responsabilità oggettiva in generale. | 120 |
| 2. La preterintenzione. | 121 |
| 3. I reati aggravati dall'evento. | 123 |
| 4. Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto (art. 586 c.p.). | 124 |
| 5. I reati commessi a mezzo stampa. | 125 |
| | |
| SEZIONE V - LE CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA COLPEVOLEZZA | 127 |
| 1. Le cause di esclusione della colpevolezza in generale. | 127 |
| 2. Caso fortuito e forza maggiore. Art. 45 c.p. | 127 |
| 3. Il costringimento fisico. Art. 46 c.p. | 128 |
| 4. L'errore. | 129 |
| 4.1. Errore sul precetto ed errore sul fatto. | 130 |
| 4.2. L'errore sulla legge extrapenale. | 131 |
| 4.3. L'errore determinato dall'altrui inganno. | 132 |
| 5. Il reato aberrante: | 132 |
| 5.1. <i>L'aberratio ictus</i> . | 133 |
| 5.2. <i>L'aberratio delicti</i> . | 136 |
| 5.3. <i>L'aberratio causae</i> . | 138 |
| | |
| CAPITOLO III | |
| LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO | 139 |
| | |
| SEZIONE I - LE CIRCOSTANZE DEL REATO | 139 |
| 1. Le circostanze: nozione e funzione; distinzione dagli elementi costitutivi del reato. | 139 |
| 2. La classificazione delle circostanze. | 139 |
| 3. Il regime di imputazione delle circostanze. | 141 |
| 4. Il concorso omogeneo di circostanze e il giudizio di comparazione in caso di concorso eterogeneo. | 145 |
| 5. Le aggravanti comuni. | 148 |
| 5.1. La recidiva. | 155 |
| 6. Le aggravanti speciali. | 158 |
| 7. Le attenuanti comuni. | 158 |
| 8. Le attenuanti generiche. | 162 |

| | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| SEZIONE II - CONSUMAZIONE E TENTATIVO | 163 |
| 1. La consumazione del reato: le fasi dell' <i>iter criminis</i> . | 163 |
| 1.1. L' <i>iter criminis</i> in relazione ai reati di durata. | 164 |
| 2. Il delitto tentato: fondamento e requisiti. | 167 |
| 2.1. Tentativo e circostanze. | 169 |
| 3. Desistenza e recesso attivo. | 171 |
| | |
| SEZIONE III - UNITÀ E PLURALITÀ DI REATI | 173 |
| 1. Il concorso di reati. | 173 |
| 1.1. Il concorso materiale di reati. | 174 |
| 1.2. Il concorso formale di reati. | 174 |
| 2. Il concorso apparente di norme. | 176 |
| 2.1. Criteri regolatori: specialità, sussidiarietà, consumazione o assorbimento. | 177 |
| 3. Il reato progressivo, la progressione criminosa, <i>ante factum</i> e <i>post factum</i> non punibili. | 180 |
| 4. Il reato complesso. | 184 |
| 5. Il reato continuato: <i>ratio</i> e struttura. Il medesimo disegno criminoso. | 185 |
| 5.1. Disciplina e natura giuridica del reato continuato. | 187 |
| | |
| SEZIONE IV - IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO | 190 |
| 1. Il concorso di persone: nozione e fondamento elementi costitutivi. | 190 |
| 1.1. L'elemento oggettivo. | 192 |
| 1.2. L'elemento soggettivo. | 197 |
| 2. L'omissione nel concorso di persone. | 199 |
| 3. La cooperazione colposa. | 201 |
| 4. Il c.d. concorso anomalo (art. 116 c.p.). | 201 |
| 5. Il concorso nel reato proprio e il mutamento del titolo del reato per taluno dei concorrenti (art. 117 c.p.). | 203 |
| 6. Le circostanze nel concorso di persone. | 204 |
| 7. I reati a concorso necessario. | 206 |

PARTE TERZA

■ LE CONSEGUENZE DEL REATO

CAPITOLO I

LE PENE

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| | 208 |
| | 208 |
| 1. La pena: nozione, principi e funzione | 208 |
| 2. Non punibilità per particolare tenuità del fatto, applicazione ed esecuzione della pena. | 210 |
| 3. Pene principali e pene accessorie. | 214 |
| 4. Le cause di estinzione del reato. | 219 |
| 5. Le cause di estinzione della pena. | 229 |
| 6. Le sanzioni sostitutive. | 233 |
| 7. Le misure alternative alla detenzione. | 236 |

CAPITOLO II

LE MISURE DI SICUREZZA E LE MISURE DI PREVENZIONE

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| | 244 |
| 1. Le misure di sicurezza: funzione, natura giuridica e principi costituzionali. | 244 |
| 2. I presupposti di applicazione delle misure di sicurezza. | 245 |
| 2.1. I tipi legali di delinquenti pericolosi (abituali, professionali o per tendenza). | 247 |
| 3. Le misure di sicurezza personali. | 249 |
| 4. Le misure di sicurezza patrimoniali. | 252 |
| 5. L'applicazione e l'esecuzione. | 256 |
| 6. Le misure di prevenzione: nozione e ambito di operatività. | 257 |
| 6.1. Le singole misure di prevenzione. | 258 |

CAPITOLO III

LE SANZIONI CIVILI

| | |
|------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 1. Restituzioni e risarcimento del danno. | 265 |
| 2. Rimborso per le spese di mantenimento del condannato. | 265 |
| 3. Effetti dell'estinzione del reato o della pena sulle obbligazioni civili. | 266 |
| 4. Garanzie per le obbligazioni civili. | 266 |

■ PARTE SPECIALE

INTRODUZIONE

268

CAPITOLO I

LE SINGOLE FATTISPECIE DELITTUOSE

269

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. I delitti contro la personalità dello stato. | 269 |
| 1.1. I delitti di attentato. | 269 |
| 1.2. I delitti di associazione. | 269 |
| 1.3. I delitti contro i segreti di stato. | 271 |
| 1.4. I delitti di opinione. | 271 |
| 2. I delitti contro la pubblica amministrazione. | 271 |
| 2.1. I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione. | 273 |
| 2.1.1. Peculato (art. 314 c.p.) | 273 |
| 2.1.2. Malversazione a danno dello stato (art. 316- <i>bis</i> c.p.). | 275 |
| 2.1.3. Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316- <i>ter</i> c.p.). | 276 |
| 2.1.4. Concussione (art. 317 c.p.). | 277 |
| 2.1.5. Corruzione. | 279 |
| 2.1.6. Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.). | 287 |
| 2.1.7. Rifiuto e omissione di atti d'ufficio (art. 328 c.p.). | 290 |
| 2.2. I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione. | 292 |
| 2.2.1. Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.). | 293 |
| 2.2.2. Resistenza a un pubblico ufficiale (art. 337 c.p.). | 294 |
| 2.2.3. Millantato credito (art. 346 c.p.). | 295 |
| 2.2.4. Abusivo esercizio di una professione | 297 |
| 3. I delitti contro l'amministrazione della giustizia. | 298 |
| 3.1. Simulazione di reato (art. 367 c.p.). | 300 |
| 3.2. Calunnia (art. 368 c.p.). | 302 |
| 3.3. Falsa testimonianza (art. 372 c.p.). | 303 |
| 3.4. Frode processuale (art. 374 c.p.). | 305 |
| 3.5. Favoreggiamento (artt. 378 ss. c.p.). | 306 |
| 3.6. Ritrattazione (art. 376 c.p.). | 308 |
| 3.7. Casi di non punibilità (art. 384 c.p.). | 309 |
| 3.8. Esercizio arbitrario delle proprie ragioni. | 309 |

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 4. I delitti contro l'ordine pubblico. | 310 |
| 4.1. Istigazione a delinquere (art. 414 c.p.) | 311 |
| 4.2. I delitti associativi. | 311 |
| 5. I delitti contro l'incolumità pubblica. | 316 |
| 5.1. Il reato di strage (art. 422 c.p.). | 317 |
| 6. I delitti contro la fede pubblica. Nozione di "falso" | 319 |
| 7. I delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo. | 320 |
| 7.1. I delitti di falsità in atti. | 321 |
| 7.2. Falsità personali. | 323 |
| 7.3. Indebito utilizzo e falsificazione delle carte di credito | 324 |
| 8. I delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio. | 325 |
| 9. I delitti contro la moralità pubblica e il buon costume. | 326 |
| 10. I delitti contro il sentimento per gli animali. | 327 |
| 11. I delitti contro la famiglia. | 327 |
| 11.1. Maltrattamenti in famiglia (572 c.p.). | 328 |
| 11.2. Violazione degli obblighi di assistenza familiare | 329 |
| 12. I delitti contro la persona. | 330 |
| 12.1. I delitti contro la vita e l'incolumità individuale. | 330 |
| 12.1.1. Omicidio doloso (art. 575 c.p.). Omicidio colposo (art. 589 c.p.). | 332 |
| 12.1.2. Omicidio del consenziente (art. 579 c.p.). | 337 |
| 12.1.3. Istigazione o aiuto al suicidio (art. 580 c.p.). | 338 |
| 12.1.4. Omicidio preterintenzionale (art. 584 c.p.). | 339 |
| 12.1.5. Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto (art. 586 c.p.). Rinvio. | 340 |
| 12.1.6. Percosse (art. 581 c.p.). | 340 |
| 12.1.7. Lesioni personali dolose (art. 582 c.p.). Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.). | 341 |
| 12.1.8. Rissa (art. 588 c.p.). | 343 |
| 12.1.9. Omissione di soccorso (art. 593 c.p.). | 343 |
| 12.1.10. Utilizzo o somministrazione di farmaci o di altre sostanze al fine di alterare le prestazioni di agonistiche degli atleti. | 344 |
| 12.1.11. Delitti contro la maternità. | 344 |
| 12.2. I delitti contro l'onore. | 345 |
| 12.2.1. Ingiuria (art. 594 c.p.) e diffamazione (art. 595 c.p.). | 345 |
| 12.3. I delitti contro la libertà individuale. | 348 |

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 12.3.1. Tratta di persone (articolo 601 c.p.). | 348 |
| 12.3.2. Mediazione nella donazione di organi viventi (art. 601 bis c.p.). | 349 |
| 12.3.3. Art. 604 bis c.p.: reato di propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa. | 349 |
| 12.3.4. Tortura (art. 613 bis c.p.). | 349 |
| 12.3.5. Istigazione del pubblico ufficiale a commettere tortura (art. 613 bis c.p.). | 350 |
| 12.3.6. Art. 617 <i>septies</i> c.p.: diffusione di riprese e registrazioni fraudolente. | 352 |
| 12.3.7. Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù (art. 600 c.p.). | 352 |
| 12.3.8. Sequestro di persona (art. 605 c.p.). | 354 |
| 12.3.9. Violenza sessuale (art. 609- <i>bis</i> c.p.). | 355 |
| 12.3.10. Violenza sessuale di gruppo (art. 609- <i>octies</i> c.p.). | 356 |
| 12.3.11. Violenza privata (art. 610 c.p.). Minaccia (art. 612 c.p.). | 356 |
| 12.3.12. Atti persecutori (art. 612- <i>bis</i> c.p.). | 358 |
| 12.3.13. Violazione di domicilio (art. 614 c.p.). | 360 |
| 12.3.14. Violazione di domicilio commessa da un PU (art. 615 c.p.). | 361 |
| 13. I delitti contro il patrimonio. | 361 |
| 13.1. Furto (artt. 624 ss. c.p.). | 364 |
| 13.2. Rapina (art. 628 c.p.). | 367 |
| 13.3. Estorsione (art. 629 c.p.). | 369 |
| 13.4. I delitti di danneggiamento. | 370 |
| 13.5. Truffa (artt. 640 ss. c.p.). | 371 |
| 13.6. Circonvenzione di incapaci (art. 643 c.p.). | 374 |
| 13.7. Usura (art. 644 c.p.). | 376 |
| 13.8. Appropriazione indebita (art. 646 c.p.). | 378 |
| 13.9. Ricettazione (art. 648 c.p.). | 379 |
| 13.10. Riciclaggio (art. 648- <i>bis</i> c.p.). | 380 |
| 13.11. Autoriciclaggio (art. 648- <i>ter.</i> 1). | 382 |

CAPITOLO II LE CONTRAVVENZIONI

| | |
|--------------|------------|
| 1. Premessa. | 383 |
|--------------|------------|